CODICI

Tipo scheda	**OA**

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale	00001624

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	matrice

SOGGETTO

Soggetto	Ultima cena

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BO
Comune	Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	1624

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIV
Frazione di secolo	prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1300
Validità	ca.
A	1350
Validità	ca.
Altre datazioni	**Fine XIII sec. (G. Romano 2000)**

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione	ambito area adriatica

DATI TECNICI

Materia e tecnica	**pietra**

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Altezza	37
Larghezza	79

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Il frammento di matrice ha impresso in negativo un'Ultima Cena, le lettere dell'alfabeto, un grande angelo ed un rosone polilobato con figure cortesi.

ISCRIZIONI

Posizione	Su entrambi i lati della matrice
Trascrizione	Fronte anteriore: S / T / U Fronte posteriore: B / C / D / G / H / I / K / N / O / P
Notizie storico-critiche	**La matrice realizzata in negativo, serviva probabilmente per la lavorazione artigianale dei metalli e del cuoio. Potrebbe rappresentare una di quelle testimonianze materiali che denotano l'alto livello qualitativo, ma anche tecnologico, raggiunto dall'oreficeria locale del XIV secolo. L'Ultima Cena palesa stringenti affinità con la pittura giottesca della scuola riminese, tanto che "sembra riproporre, nella tavola imbandita, nella tipologia delle figure e nella loro disposizione, le Nozze di Cana che compaiono nel cappellone di San Nicola a Tolentino" (Giancarlo Benevolo 2006), o ancora la staticità degli affreschi di Pomposa. Si potrebbe allora relazionare l'iconografia alla pittura riminese del terzo o quarto decennio del Trecento (Renzo Grandi 1982), anche se una dimensione spiccatamente francesizzante traspare evidente dal rosone gotico con le sue figurette cortesi. Una fusione d'influenze che potrebbe si richiamare prepotentemente in causa la franca e trans-nazionale Bologna di Bertrando Del Poggetto, ma che non stenterebbe però a identificare la nostra matrice come un articolato e polifunzionale strumento, frutto di più culture e sensibilità artigianali e artistiche, diversificate sia per stile che per epoca. (P. Cova 2007)**

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Nome file	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Note	Neg. AE 124 - 124/1 - 124/2 - 124/3 - 124/4 - 124/5 Fot. AE 124/6 Bertoni) CD MM 21 fronte e retro CD MM

ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE

Genere	documentazione esistente
Autore	Cova P.

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2006
Sigla per citazione	CIDM/000199
V., pp., nn.	p. 246, n. 144

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Grandi R.
Anno di edizione	1982
Sigla per citazione	00041262
V., pp., nn.	pp. 145-146, n. 27

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2000
Sigla per citazione	00041109
V., pp., nn.	pp. 397-398, n. 132

MOSTRE

Titolo	Duecento. Forme e colori del Medioevo a Bologna
Luogo	Bologna, Museo Archeologico
Data	15/4-16/7-2000

MOSTRE

Titolo	Vivere il Medioevo. Parma al tempo della Cattedrale
Luogo	Parma
Data	7/10/2006 - 14/01/2007

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2013
Nome	Cova, Paolo

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati